

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 035/2007 ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE - AGGIORNAMENTO

Protocollo N. PC/2007/EMG/32 del 15/12/2007

Agli Uffici Territoriali del Governo di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' ARNI - Azienda Regionale per la Navigazione Interna

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente

All'Assessore regionale Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

COAU

VEGLIA METEO

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Al Capo compartimento viabilità ANAS

E45

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2 TRONCO)

DIREZIONE A1 (3 TRONCO) - A13 - A14

DIREZIONE A1 (4 TRONCO)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia- Romagna

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

Ai Presidenti delle Province di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di PC di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia- Romagna

Al RID - Registro Italiano Dighe

Al SGSS - Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Alla sede regionale ANSA

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino

CONCA E MARECCHIA
ENZA E SINISTRA SECCHIA
FIUMI ROMAGNOLI
PANARO E DESTRA SECCHIA
PO DI VOLANO
RENO
TARO E PARMA
TREBBIA E NURE

Ai Consorzi di Bonifica

BACINI PIACENTINI
BENTIVOGLIO ENZA
BONIFICA PARMENSE
BURANA PANARO
I° CIRCONDARIO
II° CIRCONDARIO
PARMIANA MOGLIA SECCHIA
RENANA
RENO PALATA
RIMINI
ROMAGNA CENTRALE
ROMAGNA OCCIDENTALE
SAVIO RUBICONE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
TIDONE TREBBIA
VALLI DI VECCHIO RENO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

LORO SEDI .

Per eventuali comunicazioni utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 284404	Centralino del Servizio di Protezione Civile (attivo H24)	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24
348 7977560	Servizio reperibilità - Coadiutore	" " " "
348 0098995	Servizio reperibilità - Coadiutore	" " " "
348 7977561	Reperibilità Tresigallo - CERPIC	" " " "
051 284440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00 (e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 284418	Fax del Servizio di Protezione Civile	(attivo H24)
051 284829	Fax del Centro Operativo Regionale	(attivo H24)

*Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.
Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.*



Inizio validità: sabato, 15 dicembre 2007 alle ore 13.00
 Periodo validità: 48 ore; fino a lunedì 17 dicembre 2007 alle ore 13.00
 Eventi: **VENTO; NEVE; STATO DEL MARE**
 Zone di allertamento: A - Bacino Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRI GEOLOGICO
A	■		■						
B	■		■					■	
C	■		■						
D	■		■					■	
E	■		■						
F			■						
G	■		■						
H	■		■						

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Centro Funzionale	Avviso Meteo	266/cf	15/12/2007

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Aggiornamento della precedente allerta 034/2007

Si conferma la tendenza al ritorno dei fenomeni precipitativi che interesseranno il settore centro-orientale del territorio regionale a partire dal pomeriggio di oggi sabato 15/12/07; le precipitazioni assumeranno carattere nevoso anche in pianura e potranno interessare, temporaneamente, anche la fascia costiera.

Evoluzione:

Nella giornata di domenica 16/12/07 le precipitazioni nevose saranno di debole intensità e interesseranno tutti i rilievi; in serata/nottata tendenza a deboli nevicate anche sulla pianura occidentale. Dalla notte di domenica 16/12/07 le precipitazioni interesseranno tutto il territorio regionale e assumeranno carattere nevoso anche sulla pianura.

I venti risulteranno moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi da nord-est su fascia costiera, mare e rilievi con valori, rispettivamente di:

- fascia costiera-pianura fino a 25 nodi (6 scala beaufort) con raffiche fino a 50-60 nodi (10-11 scala beaufort),
- fascia costiera-pedemontana fino a 20 nodi (5 scala beaufort) con raffiche fino a 40-50 nodi (8-10 scala beaufort)
- rilievi orientali fino a 25 nodi (6 scala beaufort) con raffiche fino a 40-50 nodi (8-10 scala beaufort)
- rilievi centrali fino a 25 nodi (6 scala beaufort) con raffiche fino a 40-50 nodi (8-10 scala beaufort)
- rilievi occidentali fino a 30 nodi (7 scala beaufort) con raffiche fino a 50-60 nodi (10-11 scala beaufort).

Il mare sarà molto mosso, localmente agitato al largo con altezza dell'onda da 1,25 m a 2,5 m direzione nord-est.

Le temperature minime saranno comprese fra -1 gradi e +4 gradi, con valori al di sotto dello zero anche in pianura con possibilità di gelate notturne; le massime arriveranno fino a +7 gradi.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

PER VENTO:

Può risultare difficoltosa la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura, rami e fogliame trasportati dal vento. Può risultare pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Possono verificarsi localmente danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.).

PER STATO DEL MARE:



ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE - AGGIORNAMENTO

Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Possono verificarsi mareggiate nelle zone costiere, eventualmente aggravate da condizioni di alta marea, che possono provocare danni alle strutture, alle attività di servizio esistenti e alle aree portuali. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe forane.

PER NEVE:

Possono diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria e autostradale.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione, prevista nei piani di settore redatti dai Comitati Operativi per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale conseguenti a precipitazioni nevose. I Sindaci, dei Comuni interessati, anche in relazione alla tendenza (intensificazione) della previsione: predispongono un'immediata ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza; comunicano ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione; inoltre assicurano una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti.

AI COORDINAMENTI PROVINCIALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE:

si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione.

In particolare:

AGLI ENTI GESTORI DELLA VIABILITA' SI RACCOMANDA DI: verificare ed eventualmente attivare i piani di neve anche ai fini di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verifichino situazioni di crisi; verificare la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza; comunicare tempestivamente l'inizio delle precipitazioni nevose alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti.

AGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI AEROPORTUALI SI RACCOMANDA DI: verificare l'attivazione di tutte le misure necessarie a garantire il servizio di trasporto aereo in condizioni di sicurezza anche in caso di neve.

AGLI ENTI LOCALI SI RACCOMANDA DI: verificare ed eventualmente attivare i piani di neve anche ai fini di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verifichino situazioni di crisi; predisporre azioni di preparazione per la prima assistenza alle persone senza fissa dimora, anche con la collaborazione delle associazioni di volontariato.

4 - Norme di comportamento individuale

- Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione. Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

In particolare:

PER VENTO E STATO DEL MARE: Evitare di svolgere attività in luoghi particolarmente esposti a raffiche di vento; Non accedere a moli e dighe forane. PER NEVE: Informarsi sulle condizioni di circolazione stradale prima di mettersi in viaggio e comunque privilegiare i trasporti pubblici; utilizzare le necessarie preindividuate misure di salvaguardia quali catene, torcia acqua potabile a bordo del veicolo.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidi**